Per i "parchimetri" a Savona

L'Aci si "schiera" contro il Comune

Documento al sindaco - "Non risolti i problemi della circolazione" - I commercianti minacciano di bloccare il traffico

(Nostro servizio particolare)
Savona, 30 luglio.

Il gruppo di commercianti che si è fatto promotore del ricorso al legale genovese Muzio Sale per tutelare gli interessi degli automobilisti, sta preparando una grande manifestazione per le vie e piazze della città. Centinaia di auto incolonnate paralizzeranno il centro e in particolare piazza del Comune, in segno di protesta contro la decisione dell'amministrazione municipale di installare altri parchimetri. Forti delle sentenze pretorili in materia, sono ormai migliaia gli automobilisti che non pagano le contravvenzioni effettuate su segnalazione dei parcheggiatori dell'Amtu, o che, più semplicemente, lasciano in sosta la vettura senza introdurre la moneta.

Intanto (meglio tardi che mai) s'è svegliato anche l'Automobile Club Savona che, dopo simili prese di posizione, non poteva più restare comodamente nell'ombra. Una nota della commissione traffico e circolazione dice: «Nello *spirito di cordiale apporto collaborativo già in altre occasioni dimostrato, preso atto dei primi interventi realizzati dall'amministrazione comunale in tema di riorganizzazione della circolazione, del traffico, del trasporto pubblico e della sosta, in stretto rapporto alle proposte globali a suo tempo formulate dalla commissione traffico comunale di cui fanno parte i principali enti cittadini, ha inviato un documento al sindaco e al presidente dell'Amtu nel quale fa rilevare che il complesso programma di attuazione del piano rischia di non raggiungere gli obiettivi per i quali era stato proposto*».

Anche l'Aci ha compreso (ma, se parla di «cordiale apporto collaborativo», non avrebbe dovuto essere al corrente delle intenzioni del Comune?) che la situazione del traffico a Savona è ormai diventata insostenibile: parchimetri in centro, multe indiscriminate, utilizzazione per molti versi criticabile dei vigili da parte del comandante.

L'Aci fa presente che, in assenza di parcheggi periferici collegati con la città per mezzo di autobus, «*difficilmente sarà possibile riservare vie ad uso esclusivo del trasporto pubblico, e tantomeno regolamentare la sosta*». Conclude il documento: «*Certe decisioni non possono essere ulteriormente procrastinate, legate come sono ad aspetti che non sono stati certo risolti con il potenziamento dei parchimetri nel centro, i quali, non essendo inseriti in un programma generale, appaiono, allo stato attuale delle cose, soltanto come una ulteriore fiscalizzazione dell'automobilista, al quale non si offre una valida alternativa*».

Prima risposta ai problemi dell'automobilista: ieri gli operai del Comune hanno cominciato i lavori per installare i parchimetri in alcune vie del centro.

Sandro Chiaramonti

Macchia di nafta minaccia Varazze

Varazze, 30 luglio.

(s. ch.) **Una macchia di nafta, con un fronte di 4 chilometri, minaccia le spiagge di Cogoleto e Varazze. L'allarme è stato dato stamane dai bagnanti. A circa 250-300 metri dalla costa era visibile il «fronte» nero.**

I vigili del fuoco di Savona, le motovedette della capitaneria di Genova e Savona, l'imbarcazione antinquinamento della cooperativa Santa Barbara, il rimorchiatore «Panama» di Genova hanno gettato in mare quintali di diluente. Nel tardo pomeriggio, mentre i mezzi rientravano, la situazione è migliorata. Anche grazie all'aiuto del vento, la macchia si è diretta, già diradata, verso il largo.

Un assalto di due banditi che fuggono in Kawasaki

Fulminea rapina in banca a Celle è la seconda, in meno di 20 giorni

Uno sulla porta, l'altro ha intimato agli impiegati "faccia a terra" e gridava: "I soldi, i soldi grossi" - Bottino alcuni milioni - Il direttore: "C'era poco in cassa"

Celle Ligure. Il direttore Luigi Ferro e gli impiegati Ghione, Marsilio e Terribile (Telefoto Ferrando)

(Nostro servizio particolare)
Celle Ligure, 30 luglio.

Secondo assalto, in venti giorni, all'agenzia di Celle Ligure della Cassa di Risparmio di Savona. Due banditi, mascherati con passamontagna e armati di pistola, hanno costretto il direttore e cinque impiegati a sdraiarsi con la faccia a terra, poi hanno rovistato dappertutto, chiedendo a gran voce: «*I soldi grossi, dove sono i soldi grossi?*». Si sono allontanati con un bottino di pochi milioni in contanti (l'ammontare esatto non è ancora calcolato), in sella a una «Kawasaki 900». La motocicletta è stata ritrovata sull'autostrada Savona-Genova, nei pressi dell'autogrill Pavesi di Piani d'Invrea, dove evidentemente i banditi avevano lasciato in sosta un'auto.

Sono le 13,05. In banca, assieme ad alcuni clienti, ci sono il direttore, Luigi Ferro, 53 anni, di Savona, e gli impiegati: Valentino Bosi, 36 anni, Giuseppe Terribile, di 21, Claudia Ferro, 22 anni, tutti residenti a Savona, Franco Ghione, 28 anni, Mirella Marsilio, di 30, abitanti a Celle. Racconta Bosi: «*Sono entrati in due. Uno è rimasto davanti, a custodire l'uscita, l'altro ha saltato il bancone ostentando la pistola*».

Questo secondo malvivente, alto, magro, vestito con blue jeans e una maglietta estiva, sembrava molto nervoso. Non riusciva a trovare i soldi, eccetto poche banconote bene in vista alla cassa: «*Maledizione! Dove sono gli altri soldi, quelli da centomila?*». Gli è stata indicata la cassaforte, sul retro, che era aperta. Anche qui, però, il bandito non ha trovato molto. «*Oggi avevamo poco denaro, per fortuna i rapinatori hanno scelto un giorno sbagliato*», spiegano gli impiegati.

Per tutta la durata del colpo clienti e impiegati sono stati a faccia in giù. Quando qualcuno provava ad alzare il capo, i rapinatori si innervosivano e minacciavano con la pistola. Presto si è spazientito anche il complice, e si è rivolto al bandito che stava prendendo i soldi: «*Fai presto, scoppiamo, passa troppo tempo*». Continua Bosi: «*Non sembravano professionisti. Tradivano troppo nervosismo, non sapevano dove cercare. Anche loro avevano paura*».

Per il direttore e alcuni impiegati si tratta del secondo colpo in venti giorni. Racconta Giuseppe Terribile: «*Non ci aspettavamo un'altra rapina. Evidentemente la nostra banca è particolarmente presa di mira*».

Perché i banditi si accaniscono contro l'agenzia di Celle della Cassa di Risparmio di Savona? Intanto perché si trova in posizione favorevole per fuggire, lungo la via Aurelia, che qui prende il nome di via fratelli Figuccio; poi, è uno dei pochi istituti di credito rimasti senza guardia armata alla porta, ma è prevedibile che la direzione della Cassa di Risparmio colmi presto questa lacuna.

Prima di allontanarsi, i malviventi hanno gridato ancora a tutti di non muoversi. Quando hanno potuto alzare il capo, della grossa motocicletta non c'era traccia: i banditi erano riusciti a scomparire con la borsa dentro cui avevano infilato le banconote. Non è restato che azionare la sirena d'allarme, ma ormai era troppo tardi.

I presunti autori del precedente assalto alla banca di Celle sono già stati identificati dai carabinieri.

s. ch.

Milanese coinvolto in traffico di vetture rubate

Si fece credere morto in un rogo preso a Varazze, con il complice

Insieme gestivano un'officina - Finito in carcere per favoreggiamento un orefice del luogo

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 30 luglio.

(s. ch.) **Due latitanti di Milano, coinvolti in un traffico internazionale di auto rubate, sono stati arrestati a Varazze dai carabinieri. Gestivano un'officina di via Parrasio. Erano ritenuti persone rispettabili. Sono Antonio Luciano Porcelluzzi, 30 anni, e suo cognato Rutigliano Giordano, di 43, entrambi colpiti da mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale di Milano, per associazione per delinquere, ricettazione continuata e aggravata.**

Il Giordano risulta anche coinvolto in un fatto di cronaca che risale all'agosto del 1975, quando a Caggiano (Milano) venne trovato, dentro una «Bmw» con targa straniera, il cadavere di un uomo carbonizzato. In un primo momento la moglie del Giordano credette di riconoscere il marito, nei resti carbonizzati: successivamente (ma un'identificazione definitiva non c'è ancora stata) al cadavere venne dato un altro nome, quello di Riccardo Boichi, fratello dell'ex mediano dell'Inter e della Nazionale. Per un certo tempo, Rutigliano Giordano è stato nell'ombra e, per condurre meglio i suoi traffici, si è ben guardato dal farsi riconoscere: preferiva essere creduto morto nel rogo di Caggiano.

Varazze. Rutigliano Giordano, Luciano Porcelluzzi e Antonio Ferrari (Foto Ferrando)

E' finito in carcere anche un orefice di Varazze, Antonio Ferrari, 30 anni, via Nino Bixio, trovato in possesso di tre pistole, di cui due denunciate non a nome suo. Il Ferrari dovrà rispondere anche di favoreggiamento personale: avrebbe aiutato in qualche modo il Porcelluzzi. Le indagini proseguono per far piena luce anche su questo aspetto della vicenda.

Da tempo, il brigadiere Adriano Pisano, comandante la squadra di polizia giudiziaria della stazione di Varazze, seguiva l'attività dell'officina di cui il Porcelluzzi è titolare da alcuni mesi, e presso la quale lavorava anche il Giordano. Erano emersi movimenti non molto chiari: a questo punto sono intervenuti anche gli uomini del nucleo investigativo di Savona, al comando del capitano Riccio, con il maresciallo di Gifico e il carabiniere Doneddu.

Porcelluzzi e Giordano cercavano di nascondere il loro passato, ma gli inquirenti, anche con l'aiuto dei loro colleghi di Milano, hanno ben presto scoperto la verità. Il passato dei due milanesi è burrascoso: come si è detto, sono coinvolti in un traffico di auto rubate di grossa cilindrata, con diramazioni all'estero. Pedinamenti, appostamenti, indagini, hanno permesso di collegare le tessere di un complesso mosaico e di portare all'arresto dei due ricercati, ai quali polizia e carabinieri davano la caccia da tempo.

Gli inquirenti danno molta importanza alla cattura dei due, interrogando i quali sperano di venire a capo di tutta l'organizzazione. Le indagini dovranno anche appurare se Porcelluzzi e Giordano continuavano a far parte del grosso «giro» anche da Varazze. I due milanesi sono in carcere a San Vittore, mentre Ferrari è stato chiuso nelle prigioni «Sant'Agostino». Il giudice dovrà decidere se processarlo per direttissima per le armi, o se attendere prima le decisioni del suo collega milanese sull'accusa di favoreggiamento personale.

SAVONA — I carabinieri hanno ritrovato a [illegible] una quantità di armi e munizioni in buone condizioni: 1 mitra calibro 9, una pistola calibro [illegible], un pugnale.

Nei pressi di Riva S. Stefano

Camion contro pullman a Imperia: tredici i feriti (anche il vice questore)

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 30 luglio.

(b. b.) **Tredici feriti in uno scontro frontale fra un camion ed un pullman di linea dei «Trasporti pubblici della Riviera dei Fiori» nei pressi di Riva Santo Stefano. Fra gli infortunati il vicequestore di Imperia, Natale Molon, 45 anni e l'addetto all'ambasciata cilena a Roma, Williams Gonzales, 41 anni. Gli altri sono Francesco Rocca, 41 anni, di Acqui Terme, l'autista del camion, Juan Articoli, 29 anni, che guidava l'autobus, Serena Rodano, 32 anni, Daniele Berrardo, 24 anni, entrambi di Imperia, Vincenzo Balletti, 23 anni, di Santo Stefano al Mare, Daniel Degrand, 61 anni, di Ginevra, Enrico Lanteri, 23 anni, di Carpasio, Maria Wier, 15 anni, Evelina Rossi, di 35 ed Elvira Marchiano di 31, tutti abitanti a Riva Ligure e Domenico Gerofano, 62 anni, di Imperia.**

Sono stati ricoverati tutti all'ospedale di Imperia. I più gravi sono i due autisti che guariranno in 25 e 30 giorni. Per gli altri, le prognosi variano da 15 a 5 giorni.

Sembra che il guidatore del camion abbia invaso la corsia di marcia del pullman che proveniva dalla direzione opposta, per sorpassare un'auto ferma. Lo scontro è stato inevitabile. Il traffico sull'Aurelia ha subìto notevoli ritardi.

Un ladro sanremese
Ha fatto "spaccate" per cento milioni?

Sanremo, 30 luglio.

(m. r.) Elio Ponzetta, il sanremese di 22 anni arrestato per aver venduto una pistola rubata al proprietario del «*Napoleon*», uno dei bar più sofisticati della città, è stato interrogato stamane da due investigatori elvetici nel carcere d'Imperia.

Gli svizzeri lo accusano di aver fatto, in due mesi, venticinque colpi ai danni di gioiellerie e negozi, per un bottino di oltre 100 milioni di lire. Oltre confine, Elio Ponzetta, insieme al fratello e a due altri italiani, avrebbe dato vita ad una banda specializzata in «spaccate».

I furti erano avvenuti a Lucerna, Losanna, Ginevra e Berna. Al presunto venticinquesimo colpo, il fratello di Elio Ponzetta era stato arrestato dalla polizia svizzera al termine di un lungo inseguimento. Gli altri tre componenti la banda erano riusciti a scappare. Anche la pistola venduta al titolare del «Napoleon», Aldo Adamo, 33 anni, arrestato per ricettazione e detenzione abusiva di armi, viene dalla Svizzera. Era stata rubata insieme ad altre armi in un negozio di articoli sportivi nel centro di Ginevra.

Elio Ponzetta, però, nega tutto.

I ladri sono riusciti a fuggire ieri a Imperia

Rubano l'autocarro carico d'olio Proprietario li insegue: travolto

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 30 luglio.

(b.b.) Rubano un camion carico di olio di oliva; inseguiti da uno dei proprietari lo buttano fuori strada e sfuggono forzando un posto di blocco dei carabinieri a Pieve di Teco. I protagonisti della «gimcana» (oltre ai ladri) sono: Bruno Maio, 32 anni, Angelo Liondet, di 34, entrambi residenti ad Imperia, in via Schiva e via Don Minzoni, proprietari dell'automezzo; l'appuntato di pubblica sicurezza Penna, ed un automobilista rimasto sconosciuto.

L'identificazione della banda sarebbe questione di ore. Gli inquirenti, infatti, in base ad alcune testimonianze, sarebbero riusciti ad identificare i basisti locali ed a risalire ai complici provenienti da fuori provincia. Tutto è iniziato in piazza Dante, ad Imperia. Angelo Liondet ha visto transitare il proprio camion, con il carico d'olio, senza il rimorchio che — come aveva concordato con il socio — avrebbe dovuto trasportare altra merce al ritorno. Anche l'ora (le 22,45) di partenza non era quella prevista. Insospettito, il Liondet ha telefonato a Bruno Maio, che non ha avuto esitazioni. «*Hanno rubato il camion*» ha detto al socio, ed è subito partito all'inseguimento dei ladri a bordo della propria auto sportiva.

Nel frattempo il Liondet incontrava l'appuntato di pubblica sicurezza Penna al quale raccontava il fatto. Dalla questura veniva dato subito l'allarme ed il sottufficiale partiva all'inseguimento dei malviventi. Il primo a raggiungere il camion (era preceduto dai complici a bordo di una «Giulia») è stato Bruno Maio, ma quando ha tentato di sorpassarlo è stato urtato dal pesante mezzo ed è finito fuori strada.

Nonostante la macchina fosse ridotta ad un ammasso di lamiere, il Maio non ha riportato lesioni ed ha proseguito l'inseguimento con un'auto di passaggio. Intanto i ladri, dopo aver forzato il posto di blocco dei carabinieri in località Case Rosse di Pieve di Teco, abbandonavano il camion ed il carico e fuggivano a bordo della «Giulia». L'automezzo ed il carico (il cui valore ammonta ad oltre 12 milioni di lire) è stato recuperato e riconsegnato ai proprietari.

In divisa controllava locali e bagni marini

Un falso zelantissimo carabiniere arrestato dai "colleghi" d'Albenga

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 30 luglio.

(g. m.) **Massimo Gioelli, 19 anni, disoccupato, residente a Carignano, via Forneri 15, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Albenga e dovrà rispondere di una lunga serie di addebiti: usurpazione di titolo, falso materiale, falsa attestazione di identità personale, sostituzione di persona, usurpazione di pubbliche funzioni, tentata truffa e porto abusivo di una pistola che in realtà spara soltanto a salve.**

Al Gioelli sarebbe piaciuto arruolarsi in Marina, ma lo riformarono per una imperfezione fisica; non volle, però, rinunciare alla divisa e decise di indossarne una da carabiniere. La sua passione lo ha tradito portandolo in carcere: si pensa che sul suo conto non vi siano altri precedenti, ma sono in corso accertamenti.

Il giovane di Carignano non si è accontentato di acquistare gli indumenti militari di gran lusso con berretto da ufficiale e i gradi di carabiniere scelto in un negozio torinese di via Cernaia; è venuto in Riviera e con molto zelo ha cominciato ad eseguire controlli in esercizi pubblici, stabilimenti balneari e alberghi, a Finale Ligure, Pietra Ligure e Loano; non si esclude che la stessa sua attività venga ancora segnalata anche da altri centri della Riviera.

Del fatto è venuto a conoscenza il capitano Valentino Formato, comandante la compagnia dei carabinieri di Albenga che ha inviato una pattuglia a rintracciarlo. Lo hanno trovato a Pietra Ligure ed accompagnato in caserma.

Il «carabiniere» Gioelli, che affermava di appartenere alla scuola allievi di Torino, ha tenuto a lungo testa alle domande insidiose dell'ufficiale, ma ha ceduto nel confessare la sua posizione illegale, quando il capitano Formato gli ha chiesto i nomi dei suoi superiori torinesi.

Ora è a disposizione della procura della Repubblica di Savona.

Massimo Gioelli

Sanremo: arte e generosità per il Friuli stasera con l'asta all'hotel Méditerranée

Il primo incontro è stasera. L'asta dei quadri, organizzata da «La Stampa» con il patrocinio delle Regioni Liguria e Piemonte per la raccolta dei fondi destinati al Friuli, avrà inizio alle ore 21 nella cornice suggestiva del parco dell'Hotel Méditerranée a Sanremo. Domani, alla stessa ora, nel medesimo scenario di alberi e di mare accanto alla piscina dell'albergo, avrà luogo il secondo appuntamento con i quadri. Arte e generosità per chi ama l'una e non dimentica l'altra.

Sanremo in questo fine settimana è affollata, favorita dalla sua bellezza e dalla sua fama che la rende uno dei centri di attrazione del turismo nazionale ed internazionale. Anche il tempo sembra favorire il nostro incontro con gli amici e gli appassionati d'arte. Da qualche giorno è tornato a splendere il sole, fa molto caldo, ma nel tardo pomeriggio spira una tenue brezza che ristora. E' un'occasione per visitare le sale del Méditerranée ed incontrarci nel suo stupendo parco fra le agavi e le bougainvillee.

Stasera e domani sera qualcuno concluderà sicuramente buoni affari. Lo auguriamo a chi interverrà, ma lo auguriamo anche a noi, che con i proventi (finora abbiamo raccolto in quattro aste 71 milioni) speriamo di aumentare il contributo destinato alle popolazioni colpite dal terremoto. Come si sa, «La Stampa» ha già distribuito 1730 milioni per i primi urgenti aiuti e per la riparazione di edifici in 42 Comuni. Ora si è impegnata con la Regione Piemonte a ricostruire le scuole in nove Comuni della zona di San Daniele, 232 aule, spesa 1 miliardo. Per questa iniziativa, i lettori hanno già versato altri 730 milioni, ne mancano ancora 270.

Nel parco dell'Hotel Méditerranée, in viale Cavallotti di fronte al palazzo comunale, l'ingresso è libero. Non occorrono né prenotazioni né biglietti di invito. Già nel pomeriggio di oggi i quadri saranno esposti al pubblico. Tutti li potranno ammirare. Ci saranno opere anche di grande valore artistico e commerciale, da Guttuso a Picasso, da Casorati a Omiccioli, per citarne soltanto alcune tra le più note. Saranno tutte messe all'asta partendo da zero. Ci è stato detto più volte che è un rischio, che per opere di gran valore si dovrebbe porre una conveniente base d'inizio. Non lo abbiamo mai fatto ed anche a Sanremo rispetteremo quella che ormai per «La Stampa» è una tradizione. Saranno i lettori, gli amici, il pubblico che affluirà dai vari centri della riviera a stabilire la quotazione di un quadro, a valutare un pittore, il suo talento, la sua opera.

La generosità dei nostri lettori non ci ha mai deluso.

fin immobil s.p.a.
DIREZIONE E SEDE TORINO Piazza Statuto, 15
UFFICIO DI SAVONA VIA PIAVE, 1/3 Tel. 22778
CENTRO FINANZIARIO IMMOBILIARE
MUTUI IPOTECARI E FINANZIAMENTI
PER L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE, IL RESTAURO DI FABBRICATI RESIDENZIALI E ALBERGHI

MARENGO Domenico
INTERPELLATECI
Esposizione e Uffici
Via Aurelia 273 - Tel. (019) 670.201 - Loano

Domenica 1° agosto, ore 22
AL GRAND HOTEL PALACE DI SPOTORNO
GRANDE SFILATA DELLA PELLICCERIA NADIA
DI IDA BRERO
VIA XX SETTEMBRE (BUDELLO DI ALASSIO)
Nella serata in occasione dell'elezione di LADY EUROPA '76 verranno presentate le deliziose pellicce della collezione '76-'77

RISTORANTE "IL BAGATTO"
SANREMO
Via Matteotti 145 - Tel. 85.500
Specialità
Paella Valenciana
Cacciagione
Piatti della cucina ligure
Aria condizionata
Chiuso il giovedì

FUTURE MAMME
la "casa del Bebè"
vi propone le collezioni estive di abbigliamento e linea intima
PRE MAMAN
e tutti gli articoli per il corredo del neonato
Corso Garibaldi 120 - Tel. 83.004 - SANREMO

COOPERATIVA ANTIQUARI D'ITALIA
Villa Cicogna - Cuggiono (Mi) - Tel. 97.46.253
MOSTRA-MERCATO DI ANTIQUARIATO
Kursaal di Rapallo
25 luglio - 15 settembre 1976, dalle 17 alle 23
Mobili, quadri, argenteria - Gioielli d'occasione

HOTEL RISTORANTE
LA RISERVA ANTONIO
APERTO TUTTI I GIORNI
CUCINA INTERNAZIONALE - PARKING GIARDINO OMBREGGIATO
SALA BANCHETTI
PISCINA RISCALDATA ED ILLUMINATA
CASTEL D'APPIO - VENTIMIGLIA
Prenotazioni telefono 39.533

Donate sangue
COMUNICATO AVIS
I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS si effettuano a SAVONA sull'autoemoteca in sosta dalle 8,30 alle 12,30:
— venerdì 19/3 in corso Tardy Benech (chiesa S. Paolo)
— domenica 21/3 in piazzale Moroni
— domenica 28/3 a LEGINO
Presentarsi a digiuno per le donazioni.

I giochi di Montreal visti sotto l'ombrellone

Olimpia in spiaggia

I pareri raccolti nel Finalese - "I nostri atleti peccano di ingenuità" - "Infantili dichiarazioni della Collino" - "Prevaliamo negli sport non popolari" - "Gli azzurri fanno fin troppo" - Critiche alla televisione

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 30 luglio.

Delle Olimpiadi di Montreal, il grande spettacolo che sta polarizzando l'attenzione degli sportivi incollati per ore davanti ai teleschermi, si parla a lungo anche in spiaggia. Si commentano i risultati riportati dai giornali, si discutono le immagini viste a colori la sera prima fino a tarda ora. Le maggiori attenzioni sono ovviamente dedicate alle prestazioni degli italiani.

Un sondaggio tra i turisti che affollano l'arenile conferma l'impressione che gli azzurri stiano deludendo le aspettative. Questi i sintetici pareri raccolti. Innocenzo Firpo, capitano di lungocorso: *«Se facciamo un rapporto fra denaro speso e risultati ottenuti era meglio se gli italiani stavano a casa. Alcuni atleti peccano d'ingenuità. Infantili mi sono apparse le dichiarazioni della Collino»*.

Remo Lomello (lavora in Svizzera, ora in ferie a Finalpia): *«Si poteva fare anche meglio: nella palla nuoto e nella pallacanestro abbiamo sciupato occasioni favorevolissime. I risultati rispecchiano la mentalità poco agonistica e molto sedentaria del popolo italiano»*. Enrico Arnaldi, studente di medicina di Finale Ligure: *«Non è per ora un bilancio soddisfacente. Le medaglie le abbiamo conquistate in sport non certo popolari, come tuffi o la scherma, discipline molto costose e praticate soltanto da una ristretta cerchia di atleti»*.

Silvano Nervi di Genova: *«Gli azzurri hanno fatto fin troppo per le loro possibilità. Stupefacente è la nuova vittoria di Dibiasi. Quella dei tuffi è una specialità faticosissima che incide notevolmente sul fisico degli atleti»*. Nicoletta Salomoni, 19 anni, studentessa liceale di Torino: *«Pur essendo eccettabili, nel complesso i risultati attuali, è mancata la possibilità di effettuare una selezione più curata»*. Pier Paolo Martini, 20 anni, di Alessandria, studente e nazionale giovanile di pallavolo: *«Davvero eccezionale il quinto posto di Guarducci nei cento metri stile libero. Mi ha stupito anche l'argento conquistato nella pallanuoto. Una grossa delusione invece nella pallavolo: abbiamo perso proprio l'incontro più facile, quello con il Brasile»*.

Paola Belforte, 20 anni, studentessa universitaria di Torino: *«Non seguo più le Olimpiadi. Mi hanno deluso i tragici incidenti successi nel 1972 a Monaco»*. Patrizia Furno, 19 anni, di Milano: *«Se gli azzurri non brillano, troppe responsabilità ha il Coni. Viene favorita, magari per motivi politici, gente non valida»*. Alberto Boria, 19 anni, di Torino: *«Il secondo posto della Simeoni nell'alto e il quinto di Guarducci nel nuoto sono i risultati tecnici più clamorosi degli azzurri a Montreal»*. Lilly Chiattone di Aosta: *«Non sono gli atleti a deludere ma l'ambiente che li circonda, hanno bisogno di tranquillità non di polemiche. Poi, perché è stato impedito a Mennea di parlare in televisione?»*.

Stefano Delfino

Nicoletta Salomone — Pier Paolo Martini — Patrizia Furno — Alberto Boria

Silvano Nervi — Paola Belfonte — Innocenzo Firpo — Lilly Chiattone

Il pci ha lasciato l'aula

Monocolore balneare della dc ad Imperia (aspettando il psi)

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 30 luglio.

Dopo la parentesi dell'amministrazione Torelli, Imperia è nuovamente bianca. La dc è riuscita a varare, con l'abile «regia» del dottor Alessandro Scajola, un monocolore «a termine», come tiene a precisare l'esponente democristiano. Viene così a cessare la situazione abnorme, che perdurava da mesi, di una città amministrata da un sindaco dc e da una giunta di sinistra.

Ad affiancare il sindaco Giuseppe Vassallo sono stati chiamati i Contestabile, Adolfo, Zingaro, Giribaldi, De Nicola, Amabile, Baria e De Michelis. L'assegnazione delle deleghe ai nuovi assessori è prevista nella prossima settimana. L'elezione della nuova giunta è avvenuta dopo l'abbandono dell'aula consiliare da parte di tutti i consiglieri del pci e del pri. Sono rimasti, sia pure per votare contro i tre socialisti e i rappresentanti del psdi e quello msi che ha votato scheda bianca.

La presenza in aula dei socialisti è stata determinante per l'elezione della nuova giunta («ci sono mezzi a disposizione — accusano i comunisti — della dc») e segna una chiara frattura fra i due partiti di sinistra, ulteriormente confermata dal voto favorevole degli stessi socialisti per la contrazione di un mutuo di tre miliardi e mezzo «per finanziare — fa rilevare il dottor Scajola — il programma a breve termine approvato a suo tempo da tutti i consiglieri comunali».

In casa dc non si nasconde soddisfazione per l'esito positivo del lungo lavoro, fatto tra le quinte, per ridurre i punti di attrito con il psi e *«ritornare in uno spazio di tempo relativamente breve — afferma Scajola — alla collaborazione»*. Intanto si confida sui voti del psi, psdi e pli per l'attuazione del programma a breve termine.

Il pci però promette una intransigente opposizione. *«La dc ha scelto la politica dello scontro e non ha rispettato il responso elettorale del 20 giugno che ha fatto del pci il primo partito della città — afferma il capogruppo comunista Renato Erasmo — il monocolore è una soluzione che, come è noto, non può avere respiro e tantomeno portare a risultati positivi»*.

A livello provinciale è in corso una trattativa fra gli esponenti politici dei partiti costituzionali per la soluzione della crisi di Sanremo e Arma di Taggia e della stessa amministrazione provinciale di Imperia. *«L'atteggiamento della dc — afferma Erasmo — rimette tutto in discussione»*.

Tutto questo non sembra preoccupare Alessandro Scajola, che ha lavorato da quasi un anno, accettando di escludere la propria candidatura a sindaco (pur di riuscirci) del monocolore. *«Intanto non si poteva lasciare la città senza un'amministrazione in grado di operare — afferma — il primo impegno è ora di riordinare i servizi interni del Comune, poi proseguiremo nella risoluzione dei problemi reali della città. Capisco il nervosismo dei comunisti. La sconfitta della loro politica dilatoria è avvenuta alla vigilia dell'apertura del festival dell'Unità e coinvolge direttamente il segretario provinciale ed ex sindaco Torelli»*.

Alla federazione del psi risponde solo l'impiegata; nessuno vuole fare commenti o rilasciare dichiarazioni. «Stiamo aspettando una raccomandata da Roma — dicono — poi vedremo». Dovrebbe contenere le decisioni del comitato centrale sull'operato dei consiglieri socialisti Sarti e [illegible]. Sembra che i due esponenti siano stati sospesi dal partito per un anno. L'attesa, nervosa, della raccomandata ne sarebbe l'indiretta conferma. Sarà anche il primo intralcio all'attività del monocolore?

Bruno Balbo

ECONOMICI

[illegible]

Tra Comune e sindacati

Accordo sulle mance raggiunto al Casinò

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 30 luglio.

Sulla carta, l'interminato braccio di ferro tra Comune e sindacati, per il punto mance al casinò è stato risolto. I croupiers, se non ci saranno improvvise impennate, percepiranno uno stipendio superiore alle 700 mila lire ed andranno in pensione con mezzo milione al mese. Anche per loro, quindi, una pensione in «zona medaglie», per dirla in gergo olimpico.

L'accordo è stato raggiunto l'altra sera, in una sala del Casinò dei Fiori, in un clima quasi di cospirazione. E non si capisce perché. La parola d'ordine, prima di sciogliere la riunione, è stata per tutti: *«Per il momento, non bisogna dirlo a nessuno»*. Il solito segreto di Pulcinella.

L'intesa è stata siglata da una parte dalla Cgil, Cisl e Uil, dall'altra dall'apposita commissione comunale, formata dai democristiani Lupi, Pippione, Lanteri, dal comunista Napolitano e dal socialista Marra.

Che cosa è stato deciso? Primo: le mance faranno parte integrante dello stipendio. Il loro plafond è stato fissato su 310 mila lire per tutti gli impiegati di prima categoria, ramo giochi, con anzianità d'azienda di almeno 15 anni. I croupiers, in altri termini, percepiranno uno stipendio convenzionale di oltre settecentomila lire: 310 mila lire di mance, più il vecchio stipendio, base che oscilla tra le 210 e le 230 mila lire.

Secondo: dopo trent'anni di anzianità, i croupiers sanremesi avranno una pensione uguale al 70 per cento dello stipendio, cioè circa mezzo milione al mese.

Terzo: l'indennità di liquidazione e la tredicesima comprenderà il vecchio stipendio base (circa 220 mila lire), più la metà dello stipendio costituito dal punto mancia (255 mila lire). Totale? Circa 475 mila lire. In cifre, un croupier che va in pensione dopo trent'anni, percepirà una liquidazione di circa 15 milioni di lire.

Interpellato per telefono, il presidente della commissione, Egidio Lupi, dopo aver confermato il riconoscimento del punto mance, ha dichiarato: *«Penso che non ci siano stati né vinti né vincitori, perché si è raggiunta una soluzione equa, considerando quanto è già stato fatto dagli altri Casinò italiani. Speriamo di raggiungere anche un'intesa sul contratto collettivo di lavoro, scaduto da vecchia data: diversamente verrebbe rimesso in discussione quanto già raggiunto»*.

Roberto Basso

Dal sindacato marittimi

Dirigente della Nai denunciato

Genova, 30 luglio.

(g.b.) L'amministratore delegato della società di navigazione «Italia» (gruppo Finmare), comandante Furio Zona, è stato denunciato per abuso d'atti di ufficio dal sindacato dei marittimi Uim-Uil. Nell'esposto alla Procura della Repubblica il sindacato sostiene che il comandante Zona è responsabile del disarmo anticipato (avrebbe dovuto avvenire il prossimo anno) della motonave «Donizetti».

Mentre il denunciato ha dichiarato di non fare qualsiasi dichiarazione di merito, i rappresentanti della Film-Cisl e della Film-Cgil hanno fatto sapere di avere dato il loro assenso alle modifiche del piano Finmare (ristrutturazione della flotta) «dopo un'ampia consultazione della base ed hanno soggiunto che «la posizione del sindacato deve essere quella di portare avanti la riconversione della flotta di Stato e non di bloccarla».

ALBISSOLA — Cinque ragazzini terribili e un giovane avevano trovato il sistema di far spiccioli introducendosi, attraverso i finestrini, nelle corriere vuote e ferme al capolinea. Sono Francesco Fanara, di 23 anni, e cinque minori.

BORDIGHERA — Mirco Iop, 20 anni, abitante in via Nobrie 8, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di cattura della procura militare di Torino. Il giovane è accusato di non aver ottemperato alla chiamata alle armi.

Si avvia a soluzione la lunga vertenza?

Mammut: impegno del ministro per la "cassa,, e la ripresa

Operai pagati entro il 10 agosto - Assicurazioni per la Torrington

(Dalla redazione romana)
Roma, 30 luglio.

Si avvia a soluzione la vertenza Mammut. Il ministro dell'Industria Donat Cattin ha reso noto alle parti interessate, riunite oggi al ministero, che la Ipo nei primi giorni della prossima settimana risponderà alla richiesta del ministro di rendere applicabile dal 4 aprile 1976 il decreto legge n. 9, per quanto riguarda il gruppo di lavoratori sospesi ai quali deve essere erogato il trattamento di cassa integrazione. Nel caso in cui fossero sollevate eccezioni il ministro dell'Industria si impegna a definire col ministro del Lavoro una diversa soluzione entro il 10 agosto e ad ottenere sempre entro quella data, l'anticipazione delle erogazioni della indennità.

Per quanto riguarda i problemi industriali della Mammut, il ministro ha reso noto che: 1) la Gepi e la Ipo sono state invitate a prendere contatti con la curatela per rendere possibile la acquisizione di ordini da essa ritenuti economici, da parte dell'esercizio provvisorio quando la loro acquisizione comporti tempi che vadano oltre la fine del 1976;

2) entro il 10 agosto le organizzazioni sindacali, la Gepi e la Ipo si incontreranno al ministero dell'Industria allo scopo di valutare le idee di massima e i periodi entro i quali la Gepi intende applicare alla Mammut la delibera Cipe del 13 luglio corrente, che comporta l'onere della ristrutturazione;

3) una verifica più puntuale dei tempi entro i quali il programma di ristrutturazione che spetta alla Gepi compiere secondo la delibera Cipe è stata prevista in un secondo incontro intorno al 30 settembre.

Durante la riunione è stato anche affrontato il problema della Torrington di Genova. Anche per questa azienda sono stati assicurati provvedimenti per il rilancio produttivo e l'ingresso della Gepi.

La Flm: "Positivo risultato della lotta"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 30 luglio.

(s. ch.) L'assemblea dei lavoratori Mammut ha accolto favorevolmente le notizie di Roma. Una nota del consiglio di fabbrica e della Federazione Flm dice tra l'altro: «Gli atti di Roma chiudono una prima travagliata fase della vertenza e pongono obiettive prospettive per una soluzione definitiva per gli stabilimenti di Savona e Arenzano e la difesa dei livelli occupazionali».

Il documento conclude: «La vertenza Mammut non è finita. Gli impegni assunti dovranno ulteriormente essere verificati, anche alla luce delle scelte politiche e di riqualificazione industriale che il nuovo governo è chiamato a compiere».

Il senatore Ruffino ha sottolineato come la vertenza Mammut sia andata verso la soluzione definitiva secondo quanto stabilito dal Cipe il 13 luglio, e sollecitata più volte in precedenza.

Savona: negoziante molesta una bimba

Savona, 30 luglio.

(s.ch.) Una bimba di 10 anni, Silvana B., di Savona, è stata accompagnata dai genitori al pronto soccorso del San Paolo, dove i medici le hanno riscontrato una lesione guaribile in un giorno. La piccola, che è stata a lungo interrogata dalle ispettrici della polizia femminile, è al centro di un episodio avvenuto in un negozio di via Pia.

Con un'amica, Silvana B. era entrata nella bottega per chiedere autoadesivi in omaggio. Il titolare l'ha intrattenuta e invitata a provarsi un paio di blue jeans. Mentre si cambiava, si è avvicinato e l'ha toccata.

Alassio: Agostino Simone difende "Rossella"

"Mai visto il brigatista,, afferma il padre della fidanzata di Naria

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 30 luglio.

«La mia casa di Garlenda non è mai stata un covo di brigatisti rossi; posso affermarlo con certezza», dice Agostino Simone, 62 anni, padre di Rossella, la giovane alassina, laureata in economia e commercio, arrestata nei giorni scorsi a Gaby, in Valle d'Aosta, assieme a Giuliano Naria, il brigatista che cinque testimoni genovesi, oggi hanno indicato come uno dei killers di Coco.

Ieri, i funzionari dell'antiterrorismo per la Liguria, agli ordini del dottor Giuseppe Esposito, agenti del commissariato di Alassio, diretti dal vicequestore Giuseppe Carola, hanno eseguito una perquisizione nell'alloggio al numero 73 della via Provinciale, a Garlenda, di proprietà della famiglia Simone. Da indiscrezioni sembra siano state trovate tracce per sostenere che vi ha sostato Giuliano Naria.

La perquisizione è stata eseguita da una quindicina di agenti in assetto di guerra, armati di tutto punto, muniti di corsetti e di maschere antiproiettili, forse perché temevano di trovare qualcuno all'interno.

La casa, in un corpo di fabbricato di vecchia costruzione, è stata rimodernata in questi ultimi mesi e munita di un uscio sul retro, verso la campagna. Ma, a questo proposito, Agostino Simone, padre di Rossella, afferma: *«Ho riparato l'alloggio a poco a poco e devo ancora completare i lavori. In quella casa sono nato e voglio tornare ad abitare. Pensare ad un covo di brigatisti rossi, solo perché c'erano alcune vecchie reti accatastate e prive di materassi, sembra assurdo. Sono andato in quella casa assai di frequente, almeno una volta la settimana, con mia moglie Delia, con mia figlia stessa ed anche solo. Avrei notato sicuramente eventuali tracce»*.

La gente del posto è propensa a credere che nulla di strano sia accaduto in quella casa, ma l'antiterrorismo annette all'operazione di Garlenda un'importanza notevole. Un nascondiglio temporaneo del Naria? Un covo di brigatisti anche in data non recente? Per ora sono solo ipotesi. Simone ribatte: *«Non c'era nulla, non hanno preso nulla. In caso contrario, ero presente alla perquisizione e mi avrebbero fatto firmare un verbale di sequestro...»*.

g. m.

Savona: alla "Bligny,, rancio con i vermi?

Savona, 30 luglio.

(s. ch.) Documento di critica alle condizioni di vita in caserma da parte dei «soldati democratici della Bligny di Legino», gruppo che si è già fatto vivo in precedenti occasioni.

Dice la nota dei soldati: «Un sottotenente, in occasione di un discorso alle reclute del 7° scaglione del 2° contingente 1975, ha detto che per i militari la politica non deve esistere per 12 mesi».

Secondo i «soldati democratici», si nega al militare «qualunque tipo di occupazione diversa dal semplice addestramento». Prosegue la nota: «Vogliamo denunciare un altro aspetto gravissimo della vita all'interno della caserma: la situazione igienico sanitaria e del rancio. Il tenente colonnello Addabo raccomandò alle reclute l'igiene personale; la realtà questa è resa problematica dalle pietose condizioni igieniche della caserma (le lenzuola vengono cambiate ogni 15 giorni) e da altri fattori come orari limitativi, docce fredde, file interminabili e così via».

Conclude il documento: «E' necessario soffermarsi sul rancio. E' un discorso che vale sia per le condizioni igieniche della mensa, sia per la quasi non commestibilità dei cibi. Vermi nella carne, nel riso, nella pasta, sono ormai una cosa consueta, così come non certo insoliti visitatori della mensa sono gatti e topi».

Spettacoli e taccuino

GENOVA

ALCIONE: [illegible]
AMBASSADOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
ARISTON: King Kong [illegible]
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
GIOIELLO: [illegible]
LUX: [illegible]
MARGHERITA: [illegible]
NUOVO PALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ORFEO: [illegible]
RIVOLI: [illegible]
STAR: [illegible]
UNIVERSALE: [illegible]
VERDI: [illegible]
[illegible] - ITALIA: [illegible]
RAPALLO - GRIFONE: [illegible]
ITALIA: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: [illegible]
MIGNON: [illegible]
LUX: [illegible]
CAMOGLI - ODEON: [illegible]
RECCO - ANNA: [illegible]
LEVANTO - ARENA ORFEO: [illegible]
NUOVO ROMA: [illegible]
DEIVA MARINA - VAL DEIVA: [illegible]
LAVAGNA - CANTERO: Tommy.
ARENA SPLENDOR: [illegible]
CHIAVARI - ASTOR: [illegible]
CANTERO: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
NUOVO: [illegible]
ODEON: Africa Express.

SAVONA

DIANA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
ARS: [illegible]
ASTOR: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
JOLLY: [illegible]
LUX: [illegible]
SALESIANI: [illegible]
FILMSTUDIO: [illegible]
ALASSIO - COLOMBO: [illegible]
RITZ: [illegible]
MOULIN ROUGE: [illegible]
CAPITOL: [illegible]
DON BOSCO: [illegible]
ALBENGA - ASTOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]
MARCONI ESTIVO: [illegible]
ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
DELLA ROSA: [illegible]
CALIZZANO - SCORPIONE: [illegible]
CARCARE - ITALIA: [illegible]
BORGIO VEREZZI - ASTRA: [illegible]
CERIALE - ODEON: [illegible]
FLORA: [illegible]
MOULIN ROUGE: [illegible]
FINALE LIGURE - ARENA ESTIVO: [illegible]
VITTORIA: [illegible]
ONDINA: [illegible]
IDEAL: [illegible]
LUX: [illegible]
LOANO - PERLA: [illegible]
STELLA: Hollywood Hollywood.
GIARDINO: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: [illegible]
SPOTORNO - ASTRO: [illegible]
ARISTON: [illegible]
VADO LIGURE - SARAZIA: [illegible]
VARAZZE - TEIRO: [illegible]
TEIRO ESTIVO: [illegible]
VERDI: [illegible]
LE PALME: [illegible]

IMPERIA

CAVOUR: [illegible]
ROSSINI: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
AMBRA: [illegible]
IMPERIA: [illegible]
ODEON: [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]
CERRI: [illegible]
GIARDINO: [illegible]
BORDIGHERA - ZENI: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
DIANO MARINA - JERUSIA: [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
SANREMESE: [illegible]
ORFEO: [illegible]
SUPERCINEMA: [illegible]
ASTRA: [illegible]
MIGNON: [illegible]
ARISTON RITZ: Hollywood, Hollywood.
GIARDINO: [illegible]
SAN BARTOLOMEO AL MARE - SMERALDO ESTIVO: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
IMPERO: [illegible]

MOSTRE D'ARTE

[illegible]

[illegible]

Si è aperta allo Art Center Diffusion, in via Garibaldi, a Loano, la mostra del pittore Vincenzo Guidoni. [illegible]

[illegible]

ROOF GARDEN
Sabato 31 luglio 1976
MAL
Attrazioni internazionali, orchestra
EDDIE MILLER

Mercoledì 4 agosto ore 21
serata di gala con
LORETTA GOGGI
Prenotazioni tel. 79.901

nuova discoteca **shaker**
IMPIANTO ARIA CONDIZIONATA — APERTO TUTTE LE SERE
Sabato 31 luglio, ore 22
Lorenzo, Marco e Renzo
vi invitano
al cocktail inaugurale
Corso Villaregia 15, L. 43.305
RIVA LIGURE
Interverranno
AWANAGANA e CLAUDIO SOTTILI
di Radio Montecarlo

Cooperativa Edilizia
ASTER
PRENOTA appartamenti per pronta consegna

monocamera - bicamere - piscina privata
finiture signorili - accettabili in loco
LUNGOMARE VALLECROSIA (Bordighera)
Tel. [illegible]
Visite tutti i giorni festivi compresi

CAPANNONI PREFABBRICATI
ISOLATI TERMICAMENTE
RIMESSAGGIO
CARAVAN ASSISTENZA
dal lunedì al venerdì ore 8-12 - 14-18.
Per necessarie fuori orario telefonare per appuntamento
0182/85.115 - 85.725
AZZINI FRANCESCO - Via Strada di Conna 10 - Andora (SV)

AVVISO N. 1

In ALASSIO

Les maisons **CIGANER** di Parigi
DUNAGER & DUNAGER di New York
sono presenti con favolosi modelli '76-'77 nella

vendita promozionale pellicce pregiate

sconti reali dal 30% al 60%

LA REALIZZAZIONE AVVIENE PER POCHI GIORNI ALLA

pellicceria
Palmieri e Schivo
Corso Dante, 338 - Alassio - tel. 40.415
(di fronte al Muretto)

VASTO ASSORTIMENTO
CONFEZIONI PELLICCE SPORTIVE

ALCUNI ESEMPI:	VALORE	REALIZZO
VISONE BLACK	da L. 2.900.000	L. 1.250.000
VISONE SAGA	da L. 2.300.000	L. 1.100.000
VISONE TWEED	da L. 850.000	L. 580.000
RAT MOSQUET VISONATO	da L. 940.000	L. 570.000
PERSIANO SWAKARA	da L. 1.050.000	L. 580.000
PERSIANO Z.	da L. 450.000	L. 295.000

N. B. - Ogni pelliccia è firmata e corredata di certificato di garanzia della «Casa delle Pellicce» di Milano.